



CSB Centro Studi
Borgogna

Primo Workshop Multidisciplinare del Diritto

 **WEBER
SHANDWICK**

L'Evento

Il **Centro Studi Borgogna**, in collaborazione con Weber Shandwick, è lieto di organizzare la **Prima Edizione del WORKSHOP MULTIDISCIPLINARE del Diritto**, che si svolgerà dal **7 al 9 settembre 2018 presso il Centro congressi dell'Hotel Billia di Saint-Vincent**.

L'evento, che tratterà i **principali temi Socio-Economici-Giuridici** dei nostri tempi e vedrà la partecipazione dei rappresentanti del mondo delle professioni, delle imprese, delle Istituzioni, costituirà una utile e proficua occasione per discutere insieme e confrontarsi, attraverso lo strumento dei **Working Group (WG)** e delle **Plenarie aperte**.

I Working Group:

- (WG) Diritto e Ambiente
- (WG) Diritto e Finanza
- (WG) Diritto e Salute
- (WG) Diritto e Sport



I discussant

Questi temi verranno analizzati nei loro diversi aspetti e sfaccettature durante le varie sessioni di lavoro, organizzate in gruppi tematici per favorire un aperto ed interattivo confronto tra i partecipanti, tra i quali è prevista la partecipazione di **Antonio Saitta**, Presidente Commissione Salute in Conferenza Stato Regioni, **Giancarlo Abete**, ex Presidente F.I.G.C., **Massimo Giacomelli**, esperto di finanza, **Jonathan Figoli**, Founder & CEO Professione & Finanza, **Marco Bernasconi**, Exton Consulting Financial services, **Leonardo Salvemini**, Professore di Diritto dell'Ambiente e Legislazione Ambientale (già Assessore all'Ambiente della Regione Lombardia), **Giuseppe Magro**, Presidente della Sezione italiana IAIA Italia dell'Associazione internazionale per l'Impatto Ambientale, **Marcello Iocca**, Direzione Generale per la Sicurezza ambientale - Ministero dello Sviluppo Economico, **Luigi Cajazzo**, Direttore Generale dell'assessorato al Welfare della Regione Lombardia, **Roberto Messina**, Presidente Senior FederAnziani, **Filippo Grassia**, Commentatore Radio Rai (già Assessore allo Sport Regione Lombardia), **Daniela Giuffrè**, Head of Integrity in Sport Unit, Interpol e molti altri ancora.



Il tavolo Diritto e Ambiente

In particolare il tavolo Diritto e Ambiente ha già registrato l'adesione dei seguenti stakeholder:

- **Andrea Baldini**, Libero Professionista, Esperto ambientale
- **Renato Boero**, Presidente del CdA di TRM Spa, Torino
- **Loredana Bracchitta**, Avvocato, membro del CdA di MM Spa
- **Arianna Callegari**, DICAR-Department of Civil Engineering and Architecture – Università di Pavia
- **Antonio Capristo**, CEO e Presidente presso Newslisi SpA
- **Onofrio Catania**, Amministratore Unico S.C.A.I. QUALITY
- **Marco Cipriano**, Amministratore Unico CO.RE Spa
- **Federico Maurizio d'Andrea**, Presidente Sangalli Srl
- **Nicola Di Tullio**, Head of Public Affairs, Weber Shandwick
- **Marcello Iocca**, Direttore Generale Sicurezza Ambientale, Ministero per lo Sviluppo Economico
- **Giuseppe Magro**, Presidente Nazionale IAIA Italia
- **Tullio Mastrangelo**, Presidente United Risk Management, già Comandante Polizia Locale Comune di Milano
- **Yari Mori**, Head of Legal & Privacy in Trenord Srl
- **Francesco Petrucci**, giornalista, redattore giuridico Reteambiente.it



Il tavolo Diritto e Ambiente

Il sistema economico usato per secoli - quello lineare del produrre senza riguardo per le materie prime, del loro utilizzo non condiviso e dello smaltimento selvaggio degli scarti - è sempre più inefficiente e costoso per il pianeta, i cittadini e le imprese. Va sostituito quanto prima con il più lungimirante modello dell'economia circolare, basato sulle tre "R": ridurre (gli imballi dei prodotti, gli sprechi di materie prime, eccetera), riusare (allungando il ciclo di vita dei beni) e riciclare (gli scarti non riutilizzabili).

L'economia circolare come direttrice per un nuovo concetto di Sviluppo Sostenibile può creare un modello di evoluzione del genere umano completamente nuovo.

Uno studio della Ellen McArthur Foundation (centro di ricerca sull'economia circolare) realizzato dalla società di consulenza McKinsey rivela che, in Europa, l'economia circolare può generare un beneficio economico da 1.800 miliardi di euro entro il 2030, può dare una spinta al Pil (il prodotto interno lordo, vale a dire la ricchezza) di circa 7 punti percentuali addizionali, può creare nuovi posti di lavoro e incrementare del 3% la produttività annua delle risorse.

In Italia, negli ultimi anni, è cresciuta la sensibilità su questi temi. I principi dell'economia circolare stanno conquistando anche le aziende. Mentre dal punto di vista degli strumenti di supporto al monitoraggio ambientale per la tutela dello Sviluppo Sostenibile è in grande evoluzione lo sviluppo di tecnologie abilitanti e le conseguenti normative di supporto. Con questa prospettiva il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha intrapreso percorsi finalizzati ad utilizzare le risorse e le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie digitali per metterle al servizio della trasparenza e della partecipazione del pubblico alle scelte di governance del territorio. In questo contesto così in rapida evoluzione si rende necessaria una corretta traduzione legislativa che possa definire in modo chiaro le competenze.

Nel nostro Tavolo vogliamo discutere e provare ad immaginare nuovi modelli giuridici necessari al perseguimento degli obiettivi sopra indicati. Sperimentare criteri e metodologie avanzate basate su standard tecnico-scientifici riconosciuti a livello internazionale anche per innescare approcci virtuosi che concorrano a garantire la conformità dell'applicazione del diritto comunitario anche attraverso la collaborazione istituzionale con le autorità competenti ai diversi livelli nonché con le Istituzioni europee.



Il tavolo Diritto e Finanza

In particolare il tavolo Diritto e Finanza ha già registrato l'adesione dei seguenti stakeholder:

- **Riccardo Baccaro**, Senior Human Resources Consultant & Coach
- **Dario Baudo**, libero professionista, Esperto Finanza
- **Marco Bernasconi**, Exton Consulting Financial services
- **Carmelo Ferraro**, Direttore dell' Ordine degli Avvocati di Milano
- **Jonathan Figoli**, Founder & CEO Professione & Finanza
- **Massimo Giacomelli**, esperto in Reti di consulenza Finanziaria
- **Alessandro Lazzaroni**, AD di Domino's Pizza
- **Carlo Martigli**, Manager - membro del CDA di Fugen Sim
- **Annamaria Mirra**, Head of Legal Counsel, Primetals Technologies Italy S.r.l.
- **Stefano Monti**, partner Monti&Taft, Professore di Management delle Organizzazioni Culturali alla Pontificia Università Gregoriana
- **Enzo Tino**, Avvocato – Studio Legale Belvedere Inzaghi
- **Antonella Tornabene**, IT eCommerce Manager Luxottica



Il tavolo Diritto e Finanza

La finanza è la disciplina che opera scelte di investimento e di finanziamento delle attività economiche, in questo senso è un'attività necessaria e fondamentale per tutti settori dell'economia. Di non facile comprensione, gode di una reputazione alterna a secondo di casi di cronaca, ma la verità è che è indispensabile allo sviluppo di ogni settore economico. Esistono numerose accezioni, dalla finanza pubblica e quella d'impresa e nuove forme legate ai temi della sostenibilità (impact investing); in molti di questi settori esiste una regolamentazione quasi eccessiva che non sempre favorisce gli obiettivi con efficacia.

Uno dei settori che invece potrebbe giovare dell'introduzione di forme innovative di regolamentazione è quello della cultura. Fermo per decenni, ha visto con i decreti Franceschini l'introduzione dell' Artbonus, in sintesi l'introduzione di significativi crediti d'imposta di cui possono beneficiare i privati che decidono di investire in beni culturali. Negli stessi anni si sono anche introdotti strumenti per favorire il mecenatismo diffuso (Crowdfunding e Fundraising) in nuove apposite strutture.

Tuttavia il settore culturale è ancora oggi caratterizzato da una regolamentazione che, per volontà del legislatore, è quanto più flessibile possibile per rispondere all'esigenza di non dover "circoscrivere" o tracciare una linea tra ciò che cultura e ciò che non lo è, soprattutto quando dall'accezione di status culturale dipendono una serie di diritti e doveri specifici che non si applicano, ad esempio, ai beni di consumo ordinario.

In questa "ambiguità", tuttavia, sono emersi dei criteri di gestione del Patrimonio e dei Beni Culturali che hanno contribuito ad aumentare un'aleatorietà, che non permette alle fonti finanziarie di poter interagire con efficacia nel settore. Stesso dicasi per le società appartenenti al segmento delle Industrie Culturali e Creative, per le quali sono state attivate numerose tipologie di strumenti finanziari, ma l'assenza di un strumenti di natura finanziaria del settore è attribuibile alla norma regolamentare, che non ha ancora permesso di stabilire con certezza, sia a livello comunitario che a livello nazionale, quando una società appartenga o meno al cluster delle ICC. Il gruppo di lavoro scelto avrà il compito di individuare proposte per adeguare la normativa o riempire i vuoti normativi in questo settore così importante per il nostro Paese.



Il tavolo Diritto e Salute

In particolare il tavolo Diritto e Salute ha già registrato l'adesione dei seguenti stakeholder:

- **Gabriele Baudo**, Owner, Baudo Consulting Real Estate
- **Luigi Cajazzo**, Direttore Generale dell'Assessorato al Welfare della Regione Lombardia
- **Francesco Cangiano**, Avvocato
- **Francesco Comellini**, Consulente Legislativo
- **Alessandra Margreth**, Giornalista, Regular Contributor, La Repubblica
- **Roberto Messina**, Presidente Senior FederAnziani
- **Paolo Morello Marchese**, Direttore Generale ASL Toscana Centro
- **Fabrizio Oliva**, Direttore Cardiologia ed Emodinamica, ASST Ospedale Niguarda
- **Eleonora Pellegrini De Vera**, Responsabile Practice Healthcare, Executive Vice President, Weber Shandwick
- **Claudio Schiaffino**, Avvocato, Studio Legale Arata e Associati
- **Giovanna Stumpo**, Avvocato



Il tavolo Diritto e Salute

Il benessere di una popolazione dipende in larga misura dalle azioni concrete adottate per sostenere lo sviluppo socioeconomico, contrastare la povertà e l'esclusione sociale, ridurre le diseguaglianze, promuovere e sostenerne la salute. La tutela della salute è un diritto fondamentale e al contempo un impegno, per il singolo e per la collettività.

In Italia la tutela della salute è assicurata concretamente dal Servizio Sanitario Nazionale, un sistema che ormai da oltre trent'anni mira a garantire prevenzione e assistenza a chi ne ha bisogno, senza discriminazioni di sorta, in tutto il territorio nazionale. Un sistema costituito da una fitta rete di regole, relazioni, capacità e volontà.

Malgrado ciò la sanità italiana è afflitta oggi da alti livelli di disomogeneità e inefficienza che ne rendono ardua la sostenibilità. La crisi economica e le restrizioni alla sanità pubblica stanno pregiudicando le condizioni di accesso ai servizi sanitari, soprattutto fra le categorie più deboli e nelle regioni più in difficoltà, aggravando le già importanti diseguaglianze sociali e territoriali esistenti nel Paese. L'invecchiamento della popolazione, soprattutto l'invecchiamento in buona salute, è un'importante conquista sociale e non può continuare ad essere considerato, come dimostrano rigorosi studi internazionali, un drammatico fattore di crescita della spesa sanitaria e una grave minaccia per la sostenibilità del sistema.

Nel nostro *Tavolo Diritto e Salute* vogliamo discutere e provare ad immaginare nuovi modelli, non ragionando a compartimenti stagni, ma facendo delle valutazioni che riguardino nel complesso la situazione del sistema sanitario nazionale così da coniugare innovazione e sostenibilità con diritto di accesso alle cure e prevenzione per le persone sane. Da questo punto di vista auspichiamo che nel confronto si possano immaginare, e suggerire, soluzioni capaci di superare questa situazione di stallo e di incertezza.



Il tavolo Diritto e Sport

In particolare il tavolo Diritto e Sport ha già registrato l'adesione dei seguenti stakeholder:

- **Beppe Ambrosini**, Direttore Generale IWC (gruppo Richemont), membro del Board Internazionale Fondazione Laureus
- **Salvatore Civale**, Presidente Associazione Avvocati dello Sport
- **Giovanni Gentile**, Direttore Comunicazione e Marketing Oolixy
- **Daniela Giuffrè**, Head of Integrity in Sport Unit, Interpol
- **Filippo Grassia**, opinionista di Radio RAI, già Assessore allo Sport Regione Lombardia
- **Umberto Lago**, Dirigente UEFA commissione Economia e Fairplay Finanziaria
- **Davide Lenarduzzi**, Dirigente, già Direttore Generale Piacenza Fiere
- **Giuseppe Mele**, membro dell'Organismo di Vigilanza di MM Spa
- **Leonardo Salvemini**, Avvocato, Giudice della Corte di Giustizia Federale Sportiva (FIGC)
- **Fabrizio Ventimiglia**, Avvocato, Presidente Centro Studi Borgogna
- **Marcel Vulpis**, Direttore Sport Economy e blog nongiochiamo.it



Il tavolo Diritto e Sport

Il grande sport ha subito nell'ultimo decennio una mutazione quasi genetica per l'aspetto economico-finanziario che rischia di subordinare il risultato del campo al business.

Al momento la tenuta del sistema pare buona, come dimostra il seguito milionario dell'ultimo Mondiale, ma lo spartiacque è sempre più sottile. Se esiste un dogma in questo ambito, esso è legato alla credibilità di quanto accade nell'Agorà sportivo. Per questa ragione l'Uefa ha varato anni orsono il FairPlay finanziario che però non sempre ha funzionato in modo coerente per gli osservatori esterni.

Un altro argomento di grande attualità si collega alla "stretta" del nostro Governo sul divieto di pubblicizzare il mercato del *betting* e soprattutto delle macchinette «mangiasoldi» che compaiono in molti esercizi a disposizione di adulti e non solo. C'è infatti il rischio che questa norma dia impulso al parallelo e fiorente mercato clandestino che offre quote più allettanti in quanto sfugge al controllo di Sogei e comunque dello Stato.

Vorremmo occuparci poi anche del diritto dello sport nella Scuola. L'Italia è in fondo alla lista di tutti i Paesi cd. civili. Spetta al Governo intervenire con urgenza su un problema che incide anche sulla salute dei nostri giovani. Si dice spesso che «un euro speso nello sport ne fa risparmiare 4/5 al Servizio Sanitario», ci rifletteremo insieme per capire cosa suggerire alle Istituzioni.

Di tutto ciò e di altro vogliamo parlare nel tavolo "*Diritto e Sport*" per capire se questo modello di sport-business ha ragione di esistere oppure se va rivisto alla luce, per esempio, di ciò che accade negli sport professionistici americani con il *salary-cup* collettivo.



Gli Obiettivi

Lo scopo del Workshop è quello di sensibilizzare il mondo delle professioni, delle imprese e le Istituzioni sugli argomenti affrontati, anche in una logica e prospettiva di riforma, cercando di avvicinare il mondo delle Istituzioni (che saranno presenti a livello locale e nazionale) alla realtà di ogni singolo settore.

Durante i lavori verrà quindi stimolato un dibattito ed un confronto da cui potranno scaturire Proposte e Suggerimenti da portare all'attenzione dei rappresentanti delle Istituzioni coinvolte.



Il Programma

Venerdì 7 settembre

In mattinata: arrivo all'Hotel Billia, Sant-Vicent (Valle d'Aosta)

13.30 Light Lunch

15.00 Plenaria di apertura del Primo Workshop sul Diritto e presentazione obiettivi

15.30 Apertura dei lavori dei Working Group (WG)

19.00 Chiusura Lavori WG

21.00 Cena

Sabato 8 settembre

09:30 Apertura dei lavori dei Working Group (WG)

11.00 Coffee Break

11.30 Ripresa lavori

13.00 Chiusura Lavori WG

13.30 Light Lunch

15.00 Plenaria di Chiusura con Presentazione dei risultati dei WG e next step

21.00 Cena di Gala & raccolta fondi a favore di Oncologia Pediatrica www.ilsognodiale.it

Domenica 9 settembre

Partenza in mattinata per le proprie destinazioni





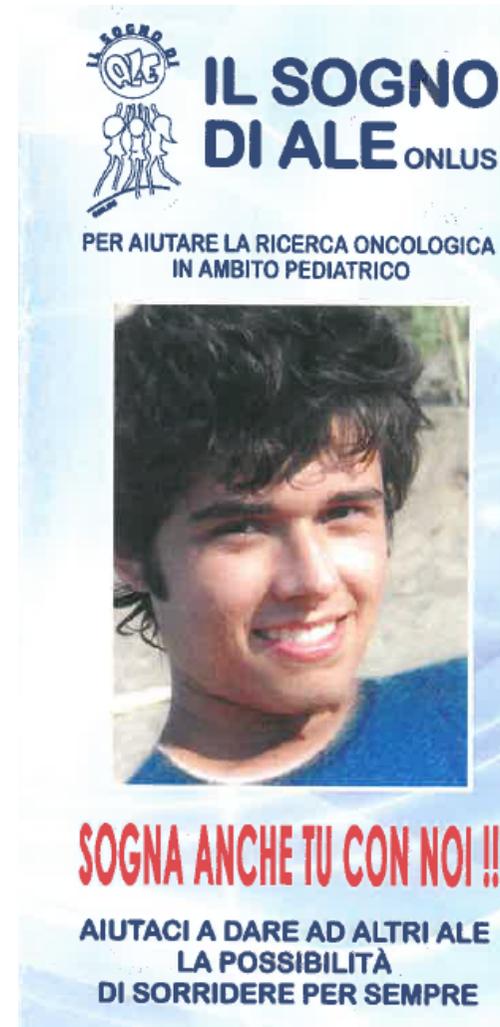
Sabato 8 settembre: Cena di Gala

All'interno della manifestazione ci sarà un momento dedicato alla solidarietà.

La Cena di Gala di sabato 8 settembre sarà dedicata all'associazione ONLUS «Il Sogno di Ale» – www.ilsognodiale.it – che sostiene finanziariamente la ricerca scientifica oncologica in ambito pediatrico e le attività ricreative dei piccoli degenti all'interno dell'ospedale.

Sarà possibile contribuire alla ricerca con una donazione su base liberale.

L'Associazione supporta da 5 anni Milano gli studi di ricerca presso l'IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori con l'obiettivo di testare nuove combinazioni chemioterapiche e di ottimizzazione il loro uso attraverso protocolli sperimentali e individuare bersagli molecolari più selettivi della chemioterapia sui quali concentrare le cure farmacologiche.



Il follow up del Primo workshop

Al workshop, ai suoi temi e ai suoi risultati, sarà data ampia visibilità attraverso una capillare attività di ufficio stampa.

Inoltre, nel corso del 2018-2019, Il Centro Studi Borgogna organizzerà altri momenti di approfondimento del lavoro svolto nel Primo Workshop, dopo aver ricevuto il feedback dagli stakeholder istituzionali cui presenterà le proposte scaturite dall'incontro.



IN COLLABORAZIONE CON:

